

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTA D'ASSICURAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Anno	Semestre	Trimestre
L. 25	L. 12.50	L. 6.25	
domestici	» 27	» 13.50	» 6.75
Per tutta l'Italia franco di posta	» 34	» 17.50	» 8.75

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati al contegno per trimestre.  
L'ASSICURAZIONE SI RICHIEVE:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1051.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque  
Numero arretrato centesimi Dieci

### PREZZO DEI LE ESERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina, cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 50 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpuncti, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 75 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Contrariamente alle assicurazioni, eh'erano state date, il ministro delle finanze, onorevole Magliani, non farà più l'Esposizione finanziaria, dinanzi alla Camera, nella seduta del 15 corrente, ma prenderà tempo fin dopo le ferie pasquali.

Una dilazione così lunga, presa dopo che il ministro avea avuto tutto l'agio di raccogliere i dati necessari per acquistare la cognizione dello stato finanziario in cui ci troviamo, dispiacerà certamente a tutti coloro, che aspettavano con ansietà di esserne informati, e di avere una base sicura, su cui costituire un criterio intorno alle riforme tributarie, che si annunziano, e principalmente intorno alla possibilità di ridurre, senza pericolo, a minori proporzioni, o sopprimere affatto, certi cespiti di entrata.

Questa dilazione, a cui mancherebbe per conseguenza una giustificazione plausibile, non si può spiegare in altro modo, se non colla intenzione attribuita tante volte all'on. Depretis di tirare più in lungo che sia possibile le grandi questioni, tenendo intanto la Camera occupata cogli argomenti di minore importanza, per poter trascinare più facilmente la vita del ministero fino al novembre, facendo votare nel frattempo la riforma elettorale, per poi procedere in quel tempo alle elezioni generali.

Non sappiamo qual nome politico, che abbia un po' a cuore i veri interessi del suo paese, possa approvare questo sistema, il quale subordina la soluzione dei più gravi questi economici, finanziari ed amministrativi a scopi politici e a giochetti parlamentari.

Noi desideriamo d'ingannarci, desideriamo che i fatti ci diano torto, ma dalla prospettiva, che ci sta dinanzi agli occhi, temiamo che questo

terzo ministero Depretis finirà col perdere affatto, non diremo il prestigio del suo partito, che non ne ha più neppur l'ombra, ma l'ultimo avanzo di quel prestigio, da cui le istituzioni parlamentari dovrebbero essere circondate.

La bufera già preveduta fino da sabato, è scoppiata ieri lunedì nella Camera di Versailles, sviluppandosi la interpellanza di Clemenceau circa la inchiesta sulla Prefettura di polizia.

Il telegrafo dice che l'attacco di Clemenceau contro il ministro fu vivo, e non ci meravigliamo, appartenendo l'interpellanza a quel partito radicale, che nel suo contegno non ha il sistema di rispettare una certa misura.

Il punto sul quale insistono i radicali è sempre lo stesso: la depurazione del personale di tutte le amministrazioni. Li abbiamo veduti anche qui: essi non mirano che alla famosa *curée*, per impancare nei posti vacanti sé medesimi, i loro amici, e gli amici degli amici.

Finché non avremo il potere tra le mani, la loro tattica di battaglia per raggiungere lo scopo era quella di gridare all'infolleranza dei conservatori, si direbbe al di là, dei moderati, si direbbe al di qua delle Alpi, perché non accoglievano i propri avversari al desco governativo. Adesso che hanno raggiunto il potere, i padroni assoluti del desco vogliono restare essi soli, e son diventati banditori della più fiera intolleranza, che il Marcère chiama giustamente proscrizione.

Ormai la posizione di Marcère è spacciata come lo ha dichiarato egli stesso; ma domani o dopo sarà forse spacciata anche quella dell'intero gabinetto, sul quale sta sospesa, come una spada di Damocle, la proposta di mettere in istato d'accusa i ministri del 16 maggio.

In breve i radicali non avranno più freno, e la Francia sta per essere trascinata in una nuova baracanda comunarda.

Sarà forse il principio della fine.

### CREDITO FONDARIO

Riproduciamo dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, 25 febbraio 1879, il testo del decreto col quale viene autorizzato nelle Province di Belluno, Padova, Udine e Treviso l'esercizio del credito fondiario della Cassa Centrale di Risparmio di Milano:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Vista la legge 14 giugno 1866, numero 2987, sull'ordinamento del credito fondiario;

Visto il regolamento esecutivo di detta legge, approvato col Regio Decreto del 25 agosto 1866, n. 3177, e riformato coi Regi Decreti del 6 dicembre 1866, n. 3372, e 30 giugno 1867, n. 3787;

Vista la legge del 15 giugno 1873, num. 1418, e del 24 luglio 1873, n. 1496, che estende alle Province della Venezia, di Mantova e di Roma i citati Regi Decreti del 25 agosto e 6 dicembre 1866 e del 30 giugno 1867;

Visti i Regi Decreti del 24 luglio 1873, n. DCCCXXII, del 28 novembre 1875, n. MCCLXII, e del 12 aprile 1877, n. MDXXXVIII; e del 12 aprile 1877, n. MDXXXVIII;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il credito fondiario sarà esercitato nelle Province di Belluno, Padova, Udine e Treviso dall'Istituto di credito fondiario della Cassa centrale di Risparmio di Milano.

Ordiniamo che il presente Decreto

munto del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1879.

UMBERTO I.

MAIORANA-CALATABIANO.

### LA VERA SINISTRA

Da un discorso notevolissimo che l'on. Boghetti ha tenuto ultimamente all'Associazione Costituzionale di Napoli stacciamo il brano che segue:

« Voi sapete che la Sinistra è divisa in molte varietà di gruppi, chi non lo sa? Ebbene, io penso di questa Sinistra quel medesimo che ne pensa l'on. Sella.

« E necessario, in un governo costituzionale, che una Sinistra ci sia, ma è necessario che il paese sappia che cosa questa Sinistra voglia dire. E necessario che questa Sinistra abbia un programma suo, per quanto esso non possa non debba essere il nostro. Sarà un programma che combatteremo, ma sarà un programma che intenderemo. Noi l'abbiamo combattuto già nel Ministero Cairoli, e lo combatteremo di nuovo se apparisse di nuovo alla direzione del Governo. Si è vero; però un combattimento di questa fatta sana il midollo, rafforza la fibra di un paese libero. Ma una Sinistra la quale non si sa che cosa voglia, la quale non si sa che cosa dica, una Sinistra la quale non lascia pace e non si dà pace, una Sinistra, i cui nomi principali pare che non abbiano altro concetto chiaro se non la necessità assoluta che essi tornino, per qualunque via, al governo, una Sinistra di questa fatta degraderebbe il paese, lo annullerebbe, lo corromperebbe, lo guasterebbe in tutto (dentissimo).

« Se una Sinistra siffatta avesse di nuovo la prevalenza alla Camera, noi, o signori, non v'ingannate, noi ci troveremmo in breve nelle peggiori condizioni della Grecia e della Spagna (bene).

« Ebbene, o signori, come io credo che sia nell'interesse del partito moderato e del paese che un partito conservatore sorga in Italia, così io credo che sia nell'interesse del partito moderato e del paese che una Sinistra reale, vera, schietta, si costituisca in Italia, e con novità ed audacia d'idee. Ora, si è già visto qui nella Camera può oggi, più o meno, aspirare solo a costituirsi: il Cairoli lo può; lo Zanardelli lo può. Il Cairoli lo può per una certa altezza di animo e di situazione che il suo cuore e gli accidenti della sua vita gli hanno dato. Lo Zanardelli lo può per la fermezza del suo carattere ed una certa costanza e larghezza di principi. Lo facciano, dunque. Io, che sono disposto a combattere domani, sono disposto a non impedirli oggi, sin dove non occupino il campo del partito moderato, ma degli altri partiti che si chiamano di Sinistra com'essi; perché, ciò che mi sgomenta è che nella Camera si accresca il numero dei deputati anonimi (Marta bene), che nella Camera si accresca il numero dei deputati i quali possono ogni giorno promettere che, se hanno detto ieri di pensare diversamente da voi, oggi son pronti a pensare come voi, a certi patti. »

### LA COSTITUZIONE BULGARA

Da un'analisi completa, che il Times ha pubblicato, sulla nuova Costituzione bulgara, togliamo le disposizioni principali e più interessanti. Ecco:

Art. 1. Il Principato di Bulgaria non potrà aumentarsi né diminuirsi senza il consenso dell'Assemblea costituente generale.

Art. 3. Il Principato sarà da qui innanzi una Monarchia ereditaria e costituzionale, con rappresentanza nazionale, e verrà posto in condizione di vassallaggio alla Sublime Porta.

Art. 8. L'autorità legislativa rivestita dal Principe conferma e promulga le leggi adottate dall'Assemblea nazionale ordinaria.

Art. 9. Il Principe è comandante supremo di tutte le forze militari del Principato, tanto in pace che in guerra. Distribuisce gli uffici militari conformemente alla legge organica: tutte le persone adette al servizio militare debbono giurar fedeltà al Principe.

Art. 11. L'autorità esecutiva è rivestita dal Principe. Tutti gli organi di quest'autorità agiscono sotto la sua sorveglianza.

Art. 12. Il potere giudiziario in tutti i suoi rami è rivestito dai Tribunali, che funzioneranno a nome del Principe, giusta regolamenti speciali.

Art. 14. Il Principe ha pure il diritto di perdonare dei delitti: il diritto d'amnistia peraltro è esercitato unitamente dal Principe e dall'Assemblea.

Art. 15. Il Principe non può commutare le sentenze contro ministri accusati di violazione della Costituzione nazionale.

Art. 16. Il Principe rappresenta il Principato in tutte le relazioni cogli Stati esteri.

Art. 17. Gli ordini del Principe non sono validi se non quando sono controfirmati dai rispettivi ministri.

Art. 32. Alla morte d'un Principe, il successore convoca la Costituente e alla presenza della medesima prende il giuramento di fedeltà alla Costituzione del paese.

Art. 33. L'Assemblea nazionale destina un milione di franchi all'anno

finiti così presto e così bene!... No, per tutti i diavoli, non l'avrei mai creduto. Il mondo è pieno di stranezze; oggi in un mar di guai, domani all'adiage della contentezza. Ecco lì... Mi susino della libertà! parlo come vien viene, alla dozzinale, da vecchio soldato che non sa d'arte aratoria. Io vedo starsene il come pane e caccio due bravi signori che otto mesi fa li ho visti barattar stoccate da metter i brividi. Il signor Assereto e il signor Pietrasanta ne sanno la parte loro, essi che erano alla festa. Ci ha fatto caldo a San Nazaro, quel giorno, sebbene non ci fosse il sole! Ma finita la zuffa, tutti amici meglio di prima!

Le manie dei galantuomini, disse Giuliani, sono fatte per stringersi, non già per farsi la guerra.

Ben detto! seguì Michele. E io, con licenza delle Signorie Loro, bevo alla salute di tutti i veri amici.

Cominciando da Oreste e Pilade; entrò a dire il Mattel.

No, quelli là! fu pronto Michele a rispondere: Piuttosto, vede Ella? berrei alla salute di Erode e Pilato.

Perché mo? disse Michele.

Perché quei due nomi, Oreste e... e l'altro, mi fanno ricordare di una cattiva notte, che io mi son lasciato pagare i calcetti da un certo mascazone, e poi n'è venuto un subbiso di malanni. Ho preso a mia rivinta, sta bene; ma non mi bastava ancora, e se quel tristo mi capitava sotto le unghie!... Ma la giustizia di Dio ci ha avuto più buone gambe di me.

(Continua)

### APPENDICE (204) del Giornale di Padova

## I Rossi e i Neri

ROMANZO

DI ANTON GIULIO BARRILI

Ecco ora il come e il perché di quella chiamata che faceva tanto senso a Michele. Erano già suonate le nove di sera, e la marchesa Lilla accennava a volersi ridurre a casa per le dieci. Però il duca di Feira invitò cortesemente i suoi ospiti a passare dal loggiato nel salotto, ove gli attendevano i rinfreschi d'uso. E colà il nostro Giuliani, che avea Foscolo in mente, volle propinare al buon viaggio del duca e di Aloise, invocando loro propizi i geni del ritorno. In quel suo brindisi l'allegro giovinetto avea anche destralmente accennato come tutti i convenuti fossero stretti da un vincolo che egli chiamò di parentela morale. Qual Nume, diceva Giuliani, qual Nume ci raccosì, lo non ho fatto che seguire il filo de' vostri disegni, mettendovi a vostri servigi la mia vecchia esperienza.

Ed altro ancora signor duca, ed altro ancora!

Sia pure, ma mi è grato di poter mettere in sodo che senza voi non avrei fatto nulla, e non potremmo oggi trovarci raccolti in questa sala, stretti, siccome avete detto voi così

veramente, da un vincolo di parentela morale.

A questi patti, signor duca, noi dovremo in quelle vece fare un brindisi al servo di casa Salvani. E il buon Michele che s'è messo a sbarraglio per noi, che è penetrato sotto mentite spoglie nella piazza nemica, ha inchiodato i cannoni che traevano a s'aglia su noi, e finalmente ci ha schiuse le porte. Modesto al pari dei veri eroi, egli ha compiuta senza sussiego la più grave bisogna. Chi ha fatto entrare una parola di conforto in monastero? Chi ha origliato i disegni dei tristi, dando per tal guisa il bandolo a voi, e il modo di sgominarli? Chi finalmente ha posto le mani... Ma che dirò io di più? soggiunse, con bella e soprattutto accorta reticenza, Giuliani. Questi è Michele Garaventa, un povero servitore, che, fatto un'impresa degna d'Ulisse, o d'altro eroe dell'antichità, se n'è tornato modestamente nell'ombra, senza chiedere ricompensa delle sue prodezze, riportandone anzi una punizione. Perdonate, bella signora, disse egli volgendosi a Maria Salvani, lo parlo sempre da scapolo impunito.

Ottimo Michele! soggiunse Maria, poi che ebbe con un sorriso mostrato a Giuliani che intendeva l'allusione a quel castigo di Dio della signora Marianna. Egli è stato, non già un servo, un fratello per noi.

Queste parole egli dove udire, notò il duca di Feira, e saranno la più bella ricompensa delle opere sue. Se voi lo permettete, gentile signora, lo faremo chiamare. Cotesto è fuori delle consuetudini, in verità; ma non ne siamo stati fuori un po' tutti, in questa guerra

malnata? Ed egli, poi, il valentuomo, per amore dei suoi padroni, non ne era uscito prima di noi, dalle sue? non s'era levato a tale altezza di sacrifici che non si può chieder da tutti?

In questa guisa era stato chiamato Michele Garaventa al cospetto della gentile brigata. Il poveretto era confuso, fuori di sé; quando si vide in mezzo a que' signori, sentì mancarsi qualcosa di sotto, che ben non sapeva se fosse la terra o le gambe. A cettò, senza profferire parola, il bicchiere che gli porgeva Maria, e bevve momentaneamente, istintivamente, come uomo che non avesse mai fatto altro in sua vita. Del resto, come a tutti è noto, s'è sapea farlo per bene. Ma allora quando egli udì che si beveva alla sua salute, che quella gran dama della Priamar avea cortesemente alzato il bicchiere ad onor suo, che sua Eccellenza si degnava di toccare con lui, che guardi e parole amorevoli lo sformolavano d'ogni parte, e fu un altro paio di maniche. Bisognava parlare, e lo vedeva. Parlare! Ma che cosa avrebbe egli detto? Le gambe gli facean giacomo giacomo; gli zufolavan le orecchie; la lingua gli s'impacciava nella chiostra dei denti. Basta; Michele non era stato soldato per nulla; s'appigliò a un stratagemma di guerra; pensò che quando il generale Garibaldi passava dinanzi alle file, egli, Michele, soleva guardarlo in faccia, e interrogato rispondergli; che di fronte al nemico egli non avea tremato mai, né chiuso gli occhi davanti ad un pericolo. Al postutto, non mi mangieranno mica disse egli. E fatta questa filosofica considerazione, si sentì tornare il sangue nelle vene;

guardò tutt' in giro i convitati, e ripunitasi graziosamente la bocca col dosso della mano, uscì in questo discorso:

Le Signorie Loro mi compatiranno. Io non ho pratica di galateo. La signorina... cioè no, dico male, la signora Maria può far testimonianza che io sono sempre stato meglio all'accampamento... Ma che diavol dico? Ella non c'era mica a vedermi! Insomma, volevo dire: che ella mi conosce e sa che io sono un zotico, un ignoratuccio...

Siete un ottimo cuore, Michele! interruppe sorridendo Maria Salvani.

Ah, non dico di no; ma la testa val poco. Già, la testa, con licenza delle Signorie Loro, gli è il peggio della bestia! In fondo, sono un buon diavolo; amo il figlio del mio povero colonnello, e vengo la signorina Maria. Che diamine? La lingua non vuol mai piegarsi a dire signora. Ma che vogliono? L'ho veduta così piccina! Si figurino che le si mettea ritta sui miei piedi, ed io, tenendola per le mani, le facevo colle gambe l'altalena. E ciò le faceva piacere, e ne faceva anche a me; malgrado i miei dolori aromatati, che ho buscati laggiù nell'America, e che non m'hanno ancora voluto lasciare.

Ma ora, se piace a Dio, andrò in Acqui; a far la cura de' fanghi. I miei padroni non hanno più bisogno di me, sono contenti... E anch'io, per bacco, sono contento come una vecchia granata messa e riposto; che ci ha il gusto di veder pulita la casa e di starsene in un cantuccio a dormire. Ma che m'è l'avesse mai detto, che tutti questi malanni sarebbero



pal nutrimento della Famiglia reale. Questa somma non può aumentarsi senza il consenso della Costituente, nè diminuirsi senza il consenso del Principe.

Art. 37. Il Principe di Bulgaria e la sua famiglia dovranno professare la fede ortodossa della Confessione orientale: è eccettuato il primo Principe eletto, quant'egli appartenesse di già ad altra religione.

Art. 39. Gli appartenenti ad altre religioni, sudditi o no della Bulgaria, godranno piena libertà religiosa, quando mai la professione della loro fede non sia contraria alle leggi del Principato.

Art. 43. Non si potrà far eseguire alcuna legge, che non sia stata discussa ed approvata dall'Assemblea nazionale, la quale pure avrà il diritto d'interpretarne il significato preciso.

Art. 53. Sono sudditi bulgari tutte le persone nate in Bulgaria non sottoposte a protezione estera.

Art. 56. Tutti i sudditi bulgari sono eguali dinanzi alla legge.

Art. 61. Soltanto i sudditi bulgari possono avere impieghi civili e militari.

Art. 62. I sudditi esteri possono essere impiegati con uno speciale consenso dell'Assemblea nazionale.

Art. 142. Vi sarà un Consiglio di Stato composto di persone nominate dal Principe ed elette dalla Assemblea: non avrà meno di 11 membri.

Art. 152. I Ministri sono nominati e licenziati dal Principe.

Art. 153. I ministri sono responsabili al Principe e all'Assemblea.

Art. 157. È necessaria una maggioranza di due terzi per mettere un ministro in istato d'accusa.

Art. 165. Qualunque impiegato è responsabile delle sue azioni pubbliche.

Art. 170. Questa Costituzione rimarrà in forza per cinque anni, al qual termine potrà essere riveduta dalla Costituente che ne deciderà a maggioranza di due terzi dei voti.

### NAPOLEONE IV.

Leggesi nel *Constitutionnel*: La risoluzione improvvisa del principe imperiale ha, a tutta prima, sorpreso, sconcertato i suoi amici politici: ma, oggi, l'impressione è meno viva: è un atto d'energia, dicono i deputati dell'Appello al Popolo, che l'opinione pubblica accoglierà con favore; il figlio di Napoleone III ha fatto prova di coraggio, e come si diceva a Roma: *habet, habet!*

Ecco alcuni dettagli retrospettivi sulla sua partenza. Venerdì, il signor Rouher riceveva un telegramma che lo invitava a recarsi immediatamente a Chislehurst: al suo arrivo a Londra, l'antico ministro dell'impero è rievuto, in nome dell'imperatrice e del principe, da Franceschini Pietri.

Il signor Rouher, molto imbarazzato, rivolge a Pietri domanda sopra domanda. Il segretario del principe risponde che ha dato la sua parola di mantenere un' assoluta discrezione. Rouher non insiste.

A Chislehurst, l'imperatrice, della quale la voce tradisce l'emozione, vuol essa pure evitare di rispondere al signor Rouher. Essa si limita a dirgli: Mio figlio ha una comunicazione assai importante da farvi. Eccolo qui.

In quel momento, il figlio di Napoleone III, lasciando il suo gabinetto di lavoro, si avanzava sorridente, serviva affettuosamente le mani dell'amico di suo padre, e gli diceva a bruciapelo: Io abbandono l'Inghilterra: parto col corpo di spedizione.

Rouher era stupefatto. Monsignore, disse egli, voi non avete consultato che il vostro coraggio: ma voi vi dovete al grande partito che rappresentate: la vostra assenza.....

La mia assenza, replicò il giovane interlocutore, non durerà che quattro mesi: i miei amici, che mi sono fedeli da otto anni, mi resteranno fedeli anche per alcuni mesi. Ecco, d'altra parte, una lettera che vi prego di comunicare ai membri del gruppo dell' Appello al Popolo.

Rouher lesse la lettera: volle fare qualche osservazione: ma il principe mise fine al colloquio con queste parole: Non ho tempo di cambiare una parola alla mia lettera: ecco l'annuncio del generale Simons, il quale mi previene che il governo della regina mi autorizza ad accompagnare il corpo di stato maggiore.

voluto accompagnare il principe nel suo viaggio: il barone di Bourgoing gli ha indirizzato una lettera concepita in questi termini: « Monsignore, io sono stato il compagno umile e fedele di Napoleone III: lo supplico « il figlio del mio antico Sovrano di « permettermi di essere suo compagno « di viaggio, e sarò molto fiero se egli « mi onorerà di questa missione di « fiducia. »

Ci si dice anche che il generale Fleury, *in disponibilità*, avrà lasciato Parigi lunedì per andar ad esprimere i suoi auguri al principe a Londra: ma a Calais un commissario di polizia, in virtù di ordini del ministero della guerra, ha invitato, d'altronde con molta cortesia, il generale Fleury a ritornare immediatamente a Parigi. Il generale ha obbedito senza fare la più piccola obiezione.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Si annunzia, scrive la *Libertà*, che quanto prima avrà luogo una nuova riunione del gruppo Cairoli. Quasi il quale fu contrarissimo agli accordi col ministero, sarebbe adesso disposto ad apparecchiarsi alle elezioni generali.

Altri invece sarebbero contrarissimi a questa idea; vorrebbero che per un verso o per l'altro si provocasse una crisi ministeriale prima che si parlasse di elezioni generali, affinché queste non fossero fatte essendo al potere l'onor. Depretis.

— 3. — La Società Geografica elesse suo Presidente il Principe di Teano con 173 voti. L'onor. Jacini, senatore del Regno, ne ebbe 74.

Trovansi presso la Corte dei Conti, per la registrazione, i decreti concernenti circa tremila nomine e conferme di Sindaci.

NAPOLI, 2. — Giusta quanto ieri ci telegrafava il nostro corrispondente da Roma, stamane sono giunti il ministro Taliani e il segretario dei lavori pubblici, onor. Lacava, e sono partiti per Amalfi per osservare sul luogo i danni cagionati dall'ultima tempesta. S. M. il Re ha elargito lire 2000 in pro' dei danneggiati di quella città.

— Sono state sospese tutte le licenze agli ufficiali ed applicati di porto, in vista del lavoro straordinario che gli uffici di porto devono disimpegnare per servizio della sanità marittima.

BAVENO, 2. — Scrivono al *Secolo*: In questa sontuosa Villa Clara, proprietà dell'egregio signor ingegnere Henfrey Carlo, di Londra, si fanno i preparativi per il soggiorno della regina Vittoria d'Inghilterra.

Verrà col 1° aprile prossimo e fermerà qui sua dimora da tre settimane ad un mese.

posto, rifiuta di accettare la liquidazione dell'inchiesta sulla Prefettura di polizia.

AUSTRIA - UNGHERIA, 1. — Nel pomeriggio del primo di marzo ebbe luogo a Pest una conferenza fra i ministri comuni sotto la presidenza di S. M. l'Imperatore.

INGHILTERRA, 1. — Dicesi che S. E. il conte Schouvaloff debba fra breve tornar per qualche tempo in Russia per faccende puramente private e personali. La voce, che corre già, che il suo viaggio abbia un significato politico non ha alcun fondamento.

— Alla Camera dei Comuni il sig. Fawcett richiamò l'attenzione sull'insufficienza della sorveglianza che si esercita sul modo di erogare le rendite dell'India, e su ciò nacque una discussione.

Il sig. Bright appoggiò una mozione presentata dal sig. Fawcett per nominare una Commissione a questo scopo. Si venne alla votazione, e la proposta fu respinta con una maggioranza di 39 voti.

RUSSIA, 27. Il *Journal de Geneve* ha per dispaccio da Charkow: « Il principe Krapotkin, governatore di Charkow soggiacque stamane alle sue ferite. »

### CRONACA CITTADINA

Padova, 4 marzo 1879. Nuovo Prefetto. — Ancora non siamo in caso di precisare il giorno, in cui arriverà tra noi, per prendere possesso del suo ufficio, il nuovo Prefetto della nostra città e provincia, G. C. COFFARO.

Da fonti autorevolissime ci giungono intanto le assicurazioni più ampie sulle ottime qualità del nuovo Prefetto, sia come cittadino, sia come pubblico funzionario; il che sarà sentito con piacere dalla nostra cittadinanza, tanto procive a circondare di rispetto e di deferenza i rappresentanti del governo, al quale dobbiamo in questo caso, per la scelta che ha fatto, una lode sincera.

B. Università di Padova. — Avviso. — Si avvertono i signori Studenti che con Decreto ministeriale 28 febbraio p. p. il sig. dott. Achille De Giovanni professore ordinario di Patologia generale nell'Università di Pavia è stato comandato in questa di Padova per l'insegnamento e per la direzione della Clinica medica durante l'anno scolastico corrente.

Cameriere infedele. — Siamo informati che un cameriere borghese di un'Autorità militare del nostro presidio, venne arrestato dal R.R. Carabinieri, avendolo il suo padrone scoperto autore del furto domestico di lire quattrocento.

Altro difensore di denaro furono rimarcate precedentemente nella casa, per cui era stato licenziato altro domestico, sul quale cadeva il sospetto mentre il vero reo continuò a stare in servizio; ma ora finalmente fu scoperto.

Tanto meglio, anche per quei poveri diavoli, ch'erano andati incontro a dispiaceri, senza nessuna colpa.

Pubblica Sicurezza. — Conformemente alle disposizioni, di cui si aveva sentore fino da ieri, e delle quali abbiamo già fatto parola, nelle ultime ventiquattrore gli Agenti di Pubblica sicurezza spinsero le loro indagini con alacrità raddoppiata, e la fiducia di un buon risultato delle operazioni intraprese si va sempre più affermando.

Ieri vennero fatti altri arresti; e al momento in cui scriviamo si stanno eseguendo delle perquisizioni in un magazzino di certo Pavan fruttivendolo, in Via Sirena, e in una bottega pure di fruttivendolo in Via del Fabbri.

Il Pavan venne arrestato sul far di giorno nell'osteria della Bissa presso il Duomo: un'altra perquisizione si fece pure nella piccola osteria Zavaggi presso l'Arco Valaresso. Si dice che in quest'ultima sia stata sequestrata una valigia di dubbia provenienza.

Il Pavan fu altre volte prevenuto, anche allora dall'omicidio, con invasione, commesso in casa Salom, Via della Gatta, ma in quella circostanza venne proscioltto.

Da quanto ci consta le Autorità ripresero le loro indagini anche nel suburbio, e in qualche Comune esterno, particolarmente ad Abano.

Illuminazione a gaz. — Orario per la pubblica illuminazione dal 1° al 31 marzo 1879:

Il Rettore TOLOMEI.

merò d'ottica, nella *Regina di Saba* c'è niente meno che riprodotto il *Strom*, l'infuocato vento del deserto.

E mi pare che basti. ITALO. Artisti concittadini. — Togliamo con piacere dalla *Gazzetta musicale di Firenze* quanto segue:

In uno dei numeri passati parlando d'una *Fantasia sul Faust*, edita dall'*Associazione Musicale Industriale di Napoli*, più che della composizione ci occupammo dell'edizione.

Verificato che il nome del compositore non è quello del coscutissimo pianista Palambò, ma invece di un suo fratello, avendo il primo nome Costantino e quest'ultimo Giuseppe, nei rettificare questo *qui pro quo*, noi facciammo i nostri rallegramenti coi signor Giuseppe, perchè con questa sua composizione mostrandosi tanto abile, ha saputo ingannarci tanto da farci credere che essa fosse del celebre pianista.

A noi sembra che ciò sia il migliore elogio che tributar si possa a questo compositore, attualmente domiciliato a Padova.

Già capo-banda del ventottesimo reggimento, è autore di pregevolissime composizioni per banda e di una *Messa* che fu eseguita l'anno scorso nella chiesa di S. Antonio a Padova, *Messa* che fu elogiata da tutti i giornali cittadini e da molti giornali musicali.

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 24 al 26 febbraio NASCITE Maschi n. 10 — Femmine n. 6 MATRIMONI Pasini Giuseppe fu Giuseppe, caffettiere vedovo, con Rati Giuseppina fu Ruggero, cuccitrice nubile.

Zen Giovanni fu Giovanni, facchino celibe, con Gagliolo Teresa fu Luigi cuccitrice nubile.

Rossi Alessandro di Marco, impiegato celibe, con Fai Emerenziana detta Emma fu Giorgio, civile nubile.

Barbato Pietro fu Pietro, muratore celibe, con Massarotto Caterina di Giovanni, casalinga nubile.

Micheloni Antonio di Antonio, vasaio celibe, con Pampagnina, Virginia di Antonio, casalinga nubile.

Lenzi Giuseppe di Lorenzo, carrettiere celibe, con Mingardi Luigia di Pietro, tessitrice nubile.

Stato Vincenzo fu Antonio, facchino celibe, con Bacco Regina fu Giuseppe, cuccitrice nubile.

Sagorz Raimondo fu Francesco, ingegnere celibe, con Cogo Luigia fu Domenico, possidente nubile.

Lista Leonardo di Luigi, facchino celibe, con Favarotto Regina fu Giuseppe, lavandaia nubile.

Lista Domenico di Luigi, carrattiere celibe, con Perazini Angela, fruttivendola nubile.

Vettore Luigi fu Valentino, villico celibe, con Piron Luigia di Giuseppe villica nubile.

### MORTI

Marcanti-Minoro Caterina fu Lorenzo, d'anni 38, casalinga, coniugata.

Fantini-Bagolini Elisabetta fu Giovanni, d'anni 53, benestante coniugata.

Corsi Luigia fu Giovanni, d'anni 52, copertaia nubile.

Toffano Ida di Angelo, d'anni 11 1/2.

Marzari Giuseppe fu Francesco di anni 25, mugnaio celibe.

Rappuzzi Marziale di Pasquale di anni 8.

Castellani-Anastasi Teresa fu Antonio, d'anni 80, civile vedova.

Zorzi Modesto di Luigi, d'anni 11 1/2.

Zagolin-Frigo Carlotta fu Antonio, d'anni 33, casalinga coniugata.

Simon Giovanni fu Giovanni, di 47 anni, guardiano carcerario vedovo.

Bosello Arturo di Carlo, d'anni 3 1/2.

Zeroli Enrico d'ignoti d'anni 3.

Consoli-Marengo don Alfonso fu Vincenzo, sacerdote di anni 49 celibe.

Volpin Giacomo fu Felice, cuoco d'anni 60 coniugato.

Rizzoli Francesco di Giacomo, di anni 22, soldato di fanteria celibe, di Manziana.

### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 3. — Rend. it. god. da 1° luglio 82.30 82.40.

Id. 1° genn. 84.45 84.55.

1° 20 franchi 22.07 22.09.

MILANO, 3. Rend. it. 84.40.

1° 20 franchi 22.04.

Sete. Affari calmi.

LIONE, 2. Sete. Mercato fiacco.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Il *Moniteur Universel* pensa che la sola dimissione del signor Marcère sia cosa probabile. Anche fossero accolte favorevolmente le sue spiegazioni alla Camera, tuttavia è considerato nel mondo politico come certo il suo ritiro. Si parla che possa succedergli Jules Ferry, il quale cederebbe il suo portafoglio al signor Lepère.

— 2. — Si ha da Parigi: Le opinioni sono divise fra gli uomini politici se Marcère otterrà sì o no domani un voto di fiducia. Ciò dipenderà anzitutto dalla piega che prenderà la discussione.

In caso di un voto di sfiducia e di crisi nel Ministero interno, parlasi di Léon Renault a sostituirlo.

Padova, il 2 marzo 1879.

LA PRESIDENZA.

### TEATRI

Teatro Concordi. — Stasera *Il Barbero Benefico* di Goldoni. Vestri è il modello del *Burberit*. — Che il pubblico lo vada ad applaudire.

Un'opera nuova. — I giornali di Torino cantano in tutti i toni le glorie di Goldmark, un tedesco, autore d'un'opera nuova, *La Regina di Saba*, che ebbe al Teatro Regio uno di quei successi, che fanno epoca nella storia dell'arte.

Quest'opera grandiosa, scrive la *Gazzetta Piemontese*, rivela nuove bellezze e nuove finezze d'istrumentazione e di colorito; l'esecuzione è perfetta: l'orchestra e gli artisti formano un complesso d'interpreti veramente straordinario; l'allestimento scenico ricchissimo, sfarzoso.

Quanto allo spettacolo, ch'io chia-



CAMERA DI COMMERCIO  
Listino degli Effetti Pubblici  
e delle Valute

FEBBRAIO E MARZO

Table with 6 columns (24-28) and rows for Rendita Italiana, Prestito 1866, Pezzi da 20 franchi, Doppie di Genova, Fiorini d'Argento, Banconote Austriache.

Listino dei Grani  
dal 23 febbraio all'1 marzo

Table with columns for grain types (Frumento, Segala, Avena) and prices.

Movimento delle Ditte commi

Nuovi esercenti.

- Zanon Giovanni, rappresentato da Salfarini Luigi, fiaschetta vini toscani, via Gallo n. 452.
- Valente Antonio, bandaio, via Codalunga n. 4476 A.
- Busato Scapolo Teresa, rigattiera, Piazza Unità d'Italia n. 55.
- Boschini Andrea, barbiere, Teatro S. Lucia n. 582.
- Checucci Emilio, vendita vini ed oli toscani, via del Sale n. 6.
- Dinani Giuseppe, vendita vestiti fatti, Palazzo Debite.
- Fumagalli Bortolo, offelleria, via S. Bartolomeo n. 3318.
- Follador Giuseppe Giacomo, commissionario e agenzia d'affari, via Teatro Garibaldi n. 501.
- Lunardi Giovanni, calzolaio, via Seminario n. 2252.
- Massarotto Giovanni, macina vernici, via Ravenna n. 4573.
- Morando Girolamo, vendita legna da fuoco, via S. Bartolomeo n. 3395.
- Martini Carlo, carpentiere, Corso Vittorio Emanuele n. 2372.
- Nardini Angelo e Comp., commissari, Piazza Garibaldi n. 1126.
- Polo Lionello, pistoria e pizzicagnolo, via Pozzo Dipinto n. 3876.
- Pedile Arturo Federico, assicurazioni, via S. Bernardino.
- Rizzo Luigi, macellaio, Torre Comune esterno di Padova.
- Stoppato Pietro, deposito manifatture, via Falcone n. 1205.
- Tomon Giuseppe, sarte in casa, via Teatro S. Lucia n. 585.
- Bettello Luigi, fabbro-ferraro, via Seminario n. 2262 A.

Volture.

- Da Barison Paolo a Piva maritata Barison Maria, l'esercizio di vendita frutta, via Torricelle n. 2328.
- Da Pavan Giorgio a Pavan Vincenzo, l'esercizio di macellato, viale Salon n. 99.
- Da Golfetto Luigi a Piovon Antonio, l'esercizio di macina cereali, via Pontecorvo n. 2723.
- Da Zanaza Giuseppe a Zanaza Luigi, l'esercizio di vendita stuoie e ghiaccio, via Fabbri n. 373.
- Da Festari Francesco e Giuseppe a Festari Francesco, gli esercizi di calzoleria, Piazza dei Frutti.

Fallimenti.

- Fortunato Domenico, farinato, via S. Fermo n. 1247.

Cessazioni.

- Bortolini Giuseppe, commissionario, via S. Biagio.
- Carnevali Giovanni, sarte, via Municipio, n. 4.
- Calappo Giacomo, cartolaio, via S. Daniele n. 2209.
- Carrari vedova Ferretti Lucia, rigattiera, Piazza Unità d'Italia n. 55.
- Carrari detto Soho Antonio, sarte oppignatarario, via Duomo n. 308.
- De Giusti Gaetano, vendita pane e paste, via Morsari n. 632.
- Ajo Maria, offelleria, via S. Bartolomeo n. 3318.
- Negri Giovanni, offelleria, Corte S. Clemente n. 216.
- Norsa e Comp., macina zolfo, via Ravenna n. 4573.
- Palladin Bernardo, barbiere, via Teatro S. Lucia n. 582.
- Polo Lionello, pizzicagnolo, via Cà di Dio Vecchia n. 3615.
- Michielon Antonio, macellaio, Torre Comune esterno di Padova.
- Simionini Francesco, tintore, via Torricelle n. 4228.
- Tosato Giuseppe, macellaio, via S. Fermo n. 1266.

Iermattina 3 marzo 1879 è morto il consigliere

Vincenzo dott. Barucchetto

Nacque col secolo - ed aveva tempera antica. La sua mente sagace ed acuta, educò negli studi legali - ed ebbe fama e valore di giureconsulto sapiente e profondo.

Fu magistrato integro - ed in età ancora fresca - nella fortunosa epoca del 1848 - fu quasi costretto di chiedere per motivi politici lo stato di riposo, troncandosi la intrapresa carriera.

Ma egli aveva anima e fede di patriotta costante, e pel suo carattere avrebbe potuto spezzarsi, piegare non mai.

Segui le vicende della patria col cuore di un figlio tenerissimo, e col l'occhio assiduo di una mente di filosofo.

Fu padre amoroso, e la sua casa gli fu un culto santissimo ove egli poneva e nascondeva un tesoro d'affetti. E perciò che a' suoi figli - l'ora fatale della di lui dipartita, benché suonata in tarda età - sembra di molto affrettata - e non basta ad attenuar loro per nulla l'immenso cordoglio.

E così sarà per quegli amici - che ancora gli sopravvivono - e per quanti poterono apprezzare in lui un carattere indipendente, schivo di ostentazione e di adulazione, ma fermo e leale. Conservò lucidissima la mente fino agli estremi istanti e poté con ammirabile forza, più che increscioso di sé, addolorato per figli, infondere loro colle ultime parole rassegnazione e conforto.

Noi dinanzi l'onorata sua tomba rendiamo omaggio alle virtù dell'uomo, ed invociamo pel figlio, nostro diletto amico, coraggio uguale alla grave sciagura.

ALCUNI AMICI

RINGRAZIAMENTO

L'avv. Emilio dott. Barucchetto ringrazia tutti coloro, che, nella circostanza luttuosa della morte del padre suo, Vincenzo dott. Barucchetto, sono concorsi ad onorare in ogni guisa la memoria del compianto ed amatissimo defunto.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 marzo.

Domani, se il ministro Mezzanotte sarà guarito, la seduta della Camera avrà qualche importanza per lo svolgimento dell'interrogazione dell'onor. Zeppa sulla circolare concernente la protezione all'industria nazionale. Le dichiarazioni del ministro dovranno essere chiare ed esplicite, essendo impossibile ammettere i principi che in quella circolare sono enunciate e che contraddicono a tutte le buone tradizioni scientifiche e pratiche.

Se le dichiarazioni del ministro non saranno soddisfacenti, l'on. Zeppa muterà l'interrogazione in interpellanza, alla cui discussione potranno prender parte gli uomini più competenti della Camera, in materia economica.

La Relazione dell'on. Baccelli sul bilancio dell'istruzione pubblica non venne ancor distribuita la domenica. La Camera, dopo l'interrogazione Zeppa e le interpellanze degli onor. Ranzi e Baccarini sui lavori del Tevere, riprenderà la discussione del progetto che modifica la legge 25 luglio 1875 sul notariato.

L'on. Corbetta ha letto alla sotto-commissione la relazione sul bilancio dell'Entrata e domani potrà leggerla alla Commissione generale e presentarla alla Camera. L'on. Sella assisterà domani alla seduta della Commissione generale.

Domani è convocata la Giunta per le elezioni e credo che domani stesso verrà convalidata la elezione del Collegio di Este-Monselice. L'on. Tenani è già arrivato a Roma ed oggi fece la sua comparsa nelle sale di Montecitorio, accolto con vivissima soddisfazione dagli amici politici, e con simpatia anche dagli avversari, che rendono il meritato omaggio al di lui carattere e al di lui ingegno. Appena la Camera abbia convalidata la elezione, cioè domani o postdomani, il nuovo deputato di Este-Monselice presterà giuramento ed assumerà l'esercizio delle sue funzioni parlamentari.

Domani ho telegrafato stamane, il giornale ufficiale del presidente del Consiglio conferma la notizia che vi rforiti nella mia lettera di ieri, cioè la nomina a prefetto della provincia di Padova del comm. Gaetano Coffaro, in disponibilità da alcuni anni.

Vi scrissi ieri che il comm. Coffaro fu prefetto a Bergamo e a Caserta, ove lasciò buona memoria come sagace amministratore.

Sua Maestà firmò stamane altri decreti relativi al personale dei prefetti.

L'on. guardasigilli non assisteva al Consiglio perché partito ieri sera per Amalfi in compagnia del Segretario dei lavori pubblici, on. La Cava.

Postdomani nella chiesa della Minerva si celebreranno i funerali del cardinale Guidi, l'ottavo Eminentissimo morto nel primo anno del Pontificato di Leone XIII.

I funerali dovevano farsi domani, ma furono rinviati in causa delle feste che domani celebransi nella Cappella Sistina per l'anniversario della incoronazione e del natalizio di Leone XIII, che compie domani 68 anni.

La messa solenne nella Cappella Sistina sarà celebrata dal cardinale Borromeo, coll'assistenza del Papa, di tutti i cardinali, dei preti della Curia e degli ambasciatori esteri accreditati presso il Pontefice. Questi furono invitati e aderiranno all'invito, quantunque, se si volesse esser severi, il governo italiano potesse fare qualche osservazione sull'intervento dei rappresentanti di potenze amiche del regno d'Italia ad una festa destinata a commemorare un fatto tutto politico, qual'è l'incoronazione del Papa come Re.

Ieri il Pontefice ricevette in solenne udienza parecchi ambasciatori esteri, fra cui quello... del Principe di Monaco.

La prima rappresentazione dell'Amleto di Thomas all'Apollo è protratta fino a martedì sera e forse sarà necessaria una nuova proroga.

Leggesi nell'Optimone, 2: È ritornato in Roma l'onor. Sella.

Nostro dispaccio particolare

Roma 3, ore 3,15 p.

La Camera convalidò senza osservazioni, nella seduta odierna, l'Elezione di TENANI nel Collegio di Este-Monselice.

Tenani prestò giuramento (1).

(1) Questo dispaccio ci è arrivato ieri, dopo ultimata la tiratura della seconda edizione.

Abbiamo da Roma, 3.

Il Ministero dell'interno, con recente circolare, avvertì i municipi di sorvegliare lo smercio delle carni suline di provenienza estera, essendosi ultimamente importate e messe in commercio nel Regno alcune spedizioni di prosciutti e di carni suline preparate, affette da trichina.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 3 marzo

Maurigi presenta la relazione sopra la Convenzione coll'Unione postale universale conclusa a Parigi il 1° gennaio 1878.

Procedesi alla nomina d'un commissario per l'inchiesta agraria in surrogazione del deputato Morpurgo. Vengono convalidate le elezioni dei collegi di Acerra, Cava, 4° Palermo, ed Este.

Continuasi la discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge sul notariato.

Le modificazioni ed aggiunte che il Ministero e la Commissione d'accordo propongono si riferiscono alle cauzioni dei notari ed al loro vincolo pel riscatto dei danni possibili o il pagamento delle tasse, agli obblighi dei notari, alla dispensa o cessazione dell'esercizio, ai coadiutori dei notari, alle forme degli atti notarili, alle ispezioni e verificazioni negli uffici notarili, alle copie ed autenticazioni degli atti notarili, ai consigli notarili ed alle loro funzioni, agli archivi notarili ed ai loro conservatori ed impiegati, ed infine alle disposizioni disciplinari e penali nei casi di violazione o contravvenzione alla legge.

Prendono parte alla discussione di varie delle accennate aggiunte e modificazioni, Matera, Incagnoli, Nocito, Oggero, Indelli, Cagnola Francesco, Frecole, Codenazzi, Luigi, Mancini, il ministro Matorana per l'onorevole Talani.

La Camera approva le variazioni alla legge 1875 secondo le proposte concordate tra il Ministero e la Commissione.

Matocchi propone che nelle provincie Lombarde venissero richiamate in vigore le discipline che regolavano l'esercizio del notariato anteriormente alla legge 1875 e durino finché sia emanata la nuova legge sulla base di quella ora colla vigente.

Mancini combatte questa proposta come contraria all'unità legislativa, come non pratica e tale da pregiudicare ogni questione concernente il notariato.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 3. — Gli ultimi rinforzi pel Capo si sono imbarcati sabato a Woolwich. Il Daily Telegraph ha da Vienna che credesi imminente una Convenzione per l'occupazione di Novibazar. Il Times ha da Costantinopoli che gli abitanti di Kirkillissa si armano per resistere alla Turchia. Il Times ha da Pest che parlasi di una conferenza, supplementaria per definire le questioni ancora pendenti.

BUDAPEST, 3. — Il ministro della guerra fece alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca una lunga esposizione sulla occupazione, e quindi la Commissione approvò i crediti per stabilire delle missioni diplomatiche a Bucarest, Belgrado e Cetigne. Andrassy dichiarò che le trattative commerciali colla Serbia furono ritardate, dovendo prima presentarsi all'accordo fra i ministri dell'Austria e quelli dell'Ungheria.

TEPLITZ, 3. Le acque termali di Teplitz hanno raggiunto oggi la profondità di 13 metri. La temperatura delle terme è di gradi 37 2/10 Reaumur.

VERSAILLES, 3. — Camera — Clemenceau, radicale, attacca vivamente Marcere perché si interrompe l'inchiesta sulla prefettura di polizia; bisognava, egli dice, riorganizzare la polizia depurandone il personale.

Marcere dichiara prima di tutto che parla in suo nome e non a nome dei colleghi; dice che la depurazione personale è una specie di proscrizione. (Proteste, mormorio a sinistra.)

Marcere soggiunge che l'inchiesta sulla prefettura fu chiusa e diede i risultati ricercati.

Clemenceau propone un ordine del giorno, il quale dice che la Camera deplora di trovare insufficienti le spiegazioni di Marcere.

Dietro domanda di Rameau, la seduta viene momentaneamente sospesa.

VERSAILLES, 3. — Marcere presentò le sue dimissioni a Waddington. Durante l'interruzione della seduta della Camera, il Consiglio dei ministri si riunì e si assicura che Marcere abbia dichiarato che vincitore o vinto ritirerebbe. Stamane alla commissione d'inchiesta sul ministero del 16 maggio, Waddington espone i motivi pel quale il governo si opponeva alla proposta di mettere in stato di accusa quei ministri. La commissione aggiornò la deliberazione a mercoledì.

VERSAILLES, 3. — Alla ripresa della seduta Rameau propone l'ordine del giorno puro e semplice che Clemenceau accetta. L'ordine del giorno puro e semplice viene approvato quasi all'unanimità.

BUDAPEST, 3. — Alla Commissione della delegazione austriaca il relatore Sturm propose che la delegazione deliberi sui crediti per l'occupazione senza pregiudizio del diritto del Parlamento d'esaminare, in occasione dei progetti tendente a coprire queste spese, se la pubblicazione del Trattato di Berlino fu fatta nella forma legale.

Questa proposta fu respinta con 11 voti contro 7.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

4 marzo

Tempo m. di Padova ore 12 m. 12 s. 58

Tempo m. di Roma ore 12 m. 14 s. 25

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (2 marzo) and time (Ore 9 ant, 3 pom, 9 pom) and rows for temperature (Bar., Term., Tens., Temp. aq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. dell'orizz., Stato del cielo).

Antenore

Antenore Tonico Digestivo (Vedi avviso in 4. pagina)

CORRIERE DELLA SERA

4 marzo

NUOV. CARDINALI

Il Santo Padre nominerà dieci cardinali nel concistoro di aprile. Fra questi, sicuri monsignor Pecti, fratello del Papa, il nunzio apostolico a Parigi monsignor Meglia, l'arcivescovo di Tolosa e monsignor Lasagni, prelado della Corte pontificia.

(Messaggero)

Esposizione finanziaria

Notizie concordi da Roma fanno sapere che il ministro Magliani non farà più, com'era stato annunciato, l'Esposizione finanziaria nella seduta del 15 marzo, ma che sarà rimandata, per necessità di nuovi schiarimenti, dopo le ferie pasquali.

PREFETTO DI FIRENZE

Nel circolo politici è assai commentata la notizia che il ministero abbia offerto la Prefettura di Firenze all'on. Merdini, e che questi l'abbia accettata.

Registriamo questa voce con riserva.

SAPIENZA DELLE COMMISSIONI

L'onorevole Bonghi ha scritto la seguente lettera all'Optimone: Caro Dina,

Leggo nel tuo giornale che ieri la Camera ha approvato le conclusioni della Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, cancellando dalla categoria generale gli onor. Bertì, De Sanctis e Tenca, che vi erano stati erroneamente compresi. Bisognava che cancellasse anche me, e appunto per la stessa ragione per la quale ha cancellato questi tre egregi amici miei; poiché anche io sono soltanto membro straordinario del Consiglio superiore, nè ho sul bilancio dello Stato stipendio e neppure pensione di sorta.

Se fossi stato ieri alla Camera o se vi potessi andare oggi, l'avrei detto; ma poiché non posso, lo scrivo a te. Ma non ti pare strano che una Commissione risolve che un deputato è impiegato, senza prima essersi informato se davvero lo sia?

Ama Il tuo BONGHI. Roma, 1° marzo 1879.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 3. — Lobanoff presentò una nota il 28 febbraio, ricordando il diritto di priorità della Russia sopra tutti i nuovi creditori della Turchia, e protestando contro l'alienazione di certe entrate per garantire il nuovo prestito, e domandando che la commissione finanziaria non sia unicamente composta d'inglesi, francesi e turchi, ma sia internazionale.

La Porta rispose che il prestito è progettato nell'interesse degli antichi creditori, di cui la Russia non contesta la priorità: l'alienazione delle entrate non costituisce per essi un nuovo pegno: la commissione anglo-franco-turca non ha alcun carattere politico; la commissione internazionale menzionata nel protocollo del trattato di Berlino è inutile, poiché un accordo fu stabilito fra la Turchia e i creditori.

CALCUTTA, 3. — La retroguardia inglese ritornando a Giriseck, fu attaccata da circa 2000 Aligais, che furono respinti perdendo 150 uomini. Il maggiore Rapoldi e cinque inglesi rimasero uccisi.

PARIGI, 4. — Il Journal des Débats crede sapere che l'idea di riunire in una capitale d'Europa una conferenza degli ambasciatori per sciogliere i punti contestati del trattato di Berlino guadagni terreno. L'Inghilterra è pronta ad aderirvi.

MADRID, 4. — Terrera Canovas presentò al Re la dimissione di tutto il gabinetto. Il Re l'accettò: Canovas fu incaricato di formare un nuovo gabinetto.

LONDRA, 4. — La Camera dei Comuni, discutendo il bilancio, fissò l'effettivo dell'esercito a 135,000 uomini.

Antenore Tonico Digestivo (Vedi avviso in 4. pagina)

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for location (Firenze, Parigi) and rows for Rendita italiana, Rendita francese, Banca di Francia, VALORI DIVERSI, Ferrovie Lombarde, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Londra, Rendita austriaca, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Turco, Ferrovie austriache, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Londra, Rendita austr. argento, Mobiliare.

AVVISO

Come d'Avviso già pubblicato col giorno 15 marzo corr. da LOVA, Frazione del Comune di Campagna-Lupa, a Padova e viceversa nel Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana verrà attivato, in via di esperimento, un servizio d'Omnibus, con recapito a Padova alla Croce di Malia.

FABBRICA CAPPELLI

di Giuseppe Indri più volte premiata che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, e di lana, ora di gran moda come di Feltri, Gibus, di Tibet per società, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire lire per cappello.

Berge Codalunga, N. 4597 PADOVA

OLIO RUCINO FORE D'ITALIA

preparato con metodo speciale DELLA DITTA Pianeri e Mauro di Padova Nella loro fabbrica Olii medicinali a pressione idraulica in Perago. Conserva tutti i suoi principi attivi essendo inodoro e senza sapore. Si vende a Cent. 50 la bottiglia di 45 grammi, inciso sul vetro. Olio Rucino e sulla capsula il nome della ditta.

PEL PROSSIMO 7 APRILE D' AFFITTARSI

Casino di nuova costruzione composto di dieci stanze con bottega, situato in Camin, nella crociera delle Otto Teste. Per le domande rivolgersi al proprietario Angelo Albertoni Pistore domiciliato pure in Camin al Civico N. 203.

IL DOTT. A. MAGGIONI

dentista a Venezia, allievo del dott. Windingberg pregiato avvertire che nei giorni 5 e 6 del corrente marzo si troverà qui all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche.

LEGNAME IN VENDITA

Vedi Avviso in quarta pagina

CARTONE SEME BACHI P. MARIETTI

(Vedi avviso in quarta pagina) SPETTACOLI TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia di P. Rossi e Soci e diretta dall'artista L. Pezzana, rappresenta: Il turberio benefico, di G. Goldoni, con farsa. — Ore 8. TEATRO GARIBALDI. — Spettacolo marionettistico. — Ore 7 1/2.



**AVVISO**

La ditta **GAETANO FASOLI** invita coloro che deggiono far acquisti di **LEGNAMI** da opera a recarsi di persona presso il suo magazzino a **PORTA SARACINESCA** onde così persuadersi che ivi si vendono detti generi, della miglior qualità sia di Brenta che di Cadore a prezzi i più modici. n. 1-107

**ANTENORE LIQUORE TONICO DIGESTIVO**

**Padova GIO BATT. PEZZIOLI Padova**  
 Piazza Cavour - Piazza Cavour  
 premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1879

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un' eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'incoraggiamento accompagnava all'Inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco « Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure « tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato « dannosissimi riescono alla salute. »

**CARTONI SEME BACHI P. MARIETTI**

della cessata ditta **MARIETTI e PRATO** di Jokohama.

Il sottoscritto si prega avvisare che i cartoni Seme Bachi arrivarono nel mese di Dicembre, le prove di nascita fatte nello stabilimento G. Poggi di Treccate riescono perfettamente. Vendonsi in Padova presso il sig. Lorenzo Piaggi, Piazza Unità d'Italia N. 226. Padova, Gennaio 1879. GIUSEPPE PALAMIDESE

**ORARIO FERROVIARIO**

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	ant. misto	ant. pom	ant. misto	ant. pom
misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 6,05 a.	6,22 a.	Padova . part.	4,57 8,30 2,20 7,11	Bassano . part.	5,37 8,63 3,7,35
omnibus 4,42 a.	6,04 a.	6,25 a.	6,45 a.	Vigodarzere	5, 8, 41 2,31	Rossà	5,48 9,17 3,15 7,40
misto 6,20 a.	8,10 a.	diretto 9,15 a.	10,10 a.	Camposampiero	5, 21 8,52 2,45 7,30	Rossano	5,57 9,29 3,25 7,53
omnibus 8, - a.	9,20 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.	S. Giorgio Part.	5, 31 9, 1, 2, 55	Cittadella arr.	6, 9 9,30 3,37 8, 5
9,34 a.	10,53 a.	diretto 12,55 p.	1,55 p.	Camposampiero	5, 40 9, 10 3, 09 7, 44	Villa del Conte	6, 28 9, 48 4, 2 8, 15
2,15 p.	3,35 p.	omnibus 1,10 a.	2,30 a.	Villa del Conte	5, 56 9, 25 3, 25	Camposampiero	6, 41 9, 58 4, 10
diretto 4, - a.	5, - a.	5, - a.	6,14 a.	Cittadella arr.	5, 10 9, 38 3, 40 8, 8	S. Giorgio Part.	6, 58 10, 13 4, 36 8, 37
6,14 a.	7,10 a.	5,40 a.	6,58 a.	Rossano	6, 30 9, 48 4, 3 8, 20	Camposampiero	7, 5 10, 20 4, 44
omnibus 8,05 a.	9,30 a.	7,50 a.	9,05 a.	Rossà	6, 44 10, 4, 18 8, 32	Camposampiero	7, 15 10, 30 4, 56 8, 48
9,25 a.	10,41 a.	misto 11, - a.	12,38 a.	Bassano arr.	6, 51 10, 7, 25 8, 39	Vigodarzere	7, 27 10, 41 5, 10
					7, 2 10, 16 4, 37 8, 50	Padova arr.	7, 37 10, 51 5, 21 9, 5

**BOLAFFIO dott. L. LA STENOGRAFIA ITALIANA**  
 Prezzo Lire 1.25

**SANTINI prof. G. TAVOLE di Logaritmi**  
 PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica  
 Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

**Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova**

<b>LUSSANA PROF. F.</b> (Biblioteca Medica) <b>Fisiologia degli Istinti</b> in-12 - Lire 1.00	<b>Psiche</b> <b>Sonetti inediti</b> di <b>G. Prati</b> Un vol. in 12° di pag. 560 - Lire 2.25	<b>BERNARDI DOTT. L.</b> (Biblioteca Scolastica) <b>Il Maestro del Villaggio</b> in-12 - Lire 4
<b>L' Educazione degli Istinti</b> in-12 - Lire 1.50	<b>SELVATICO M. PIETRO</b> <b>GUIDA DI PADOVA</b> sui principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. SE	<b>BOLAFFIO DOTT. L.</b> <b>La Stenografia Italiana</b> secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50
<b>Fisiologia dei Colori</b> in-12 - Lire 1.50	<b>BERLAN PROF. F.</b> <b>Le più belle pagine della Divina Co</b> in-12 - Lire 1.50	<b>BERLAN PROF. F.</b> <b>Intelletto, Memoria e Volontà</b> in-12 - Lire 1.50
<b>LEMOIGNE PROF. A.</b> <b>Linguaggio degli animali</b> in-12 - Lire 1.50	<b>MUZZI S.</b>	
<b>LEMBROSO PROF. G.</b> <b>L' Uomo Bianco e l' Uomo di Colore</b> in-16 - Lire 3		

**IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE del GIORNALE DI PADOVA**

**L'OSSERVATORE EUGANEO**

**ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA 1879 - Anno II - 1879**

CON INCISIONI

L'Osservatore Euganeo, continuando sulle tracce dell'anno scorso, offre ai suoi lettori una copiosa e diligente raccolta delle notizie più importanti relative agli interessi della città e della provincia di Padova. Contiene inoltre numerosissimi dati di grande utilità per la gente d'affari, e in particolare per i professionisti, impiegati, studenti, negozianti, e serve d'indicatore per tutte le classi di cittadini.

Registra, in ordine cronologico, gli avvenimenti principali occorsi durante l'anno, dedicando alcune pagine alla memoria, sacra per tutti gli Italiani, di VITTORIO EMANUELE, col ritratto del gran Re, oltre a quelli di Re Umberto, della Regina Margherita, di Pio IX e di Leone XIII.

**INDICE DELLE MATERIE**

**PARTE I - Padova.**  
 Allettori - Vittorio Emanuele, Cittadino di Padova - Senatori e Deputati - Prefettura e Uffici dipendenti - Stazione ferroviaria - Poste - Telegrammi - Commissioni - Deputazione provinciale - Consiglio Provinciale - Uffici dipendenti - Municipio - Intendenza di finanza - Camera di Commercio - Uffici giudiziari - Istruzione Pubblica: Università, altri Istituti, Scuole Maschili e Femminili ecc. - Roberto De-Vitani, cenno biografico - Autorità Militari - Culti - Opere Pie - Società diverse - Società di Mutuo soccorso - Banche - Agenzie - Assicurazioni - Edilità - Cav. Pietro Paolo dott. Martinati, cenno biografico - Ospizi marini - Indirizzi, Professionisti, Medici, Avvocati, Procuratori, Ingegneri, Notai, Esercienti, Negozianti.

**PARTE II - La Provincia.**  
 Commissariati Distrettuali - Sindaci - Consorzi Idraulici - Tribunale di Este - Museo di Este - Terme di Abano - Arqua, Petrarca (con incisione) - Battaglia - Poste - Telegraf - Bonificazioni - Bacologia - Comizi agrari - Annata Politica - Giornali - Mercati e Fiere - Tariffe Omnibus, Vetture, Messaggerie - Indicazioni varie - Calendario.

Prezzo Lire **UNA**

Pertile prof. Giambattista **ELEMENTI**  
**Diritto Internazionale Moderno**  
**DIRITTO DIPLOMATICO**

**Testi Universitari dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova**

<b>BELLA VITE</b> prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876. in-8. L. 1.50	<b>LEGGI</b> di Espiazione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878. in-8. L. 1.00	<b>CORNWALL LEWIS</b> - Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Gobetti. Padova 1864. in-16. L. 2.50
<b>LUZZATI</b> prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Padova 1872. in-8. L. 1.50	<b>FAVARO</b> prof. A. - L'Integratore di Duprez ed il Piano di Anselmi. Padova 1872. in-8. L. 1.00	<b>LEGGI</b> di Statistica Grafica. Padova 1877. in-8. L. 2.50
<b>MONTANARI</b> prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Padova 1872. in-8. L. 1.50	<b>ROSANELLI</b> prof. O. - Manuali di patologia generale. Padova 1876. in-8. L. 1.00	<b>SACCHETTO</b> prof. F. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874. in-8. L. 1.00
<b>SANTINI</b> cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1868. in-8. L. 1.00	<b>SOHUPPEE</b> prof. cav. Y. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principali del Diritto Romano. Padova 1868. in-8. L. 1.00	<b>TOLONI</b> prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874. in-8. L. 1.00
<b>TURAZZA</b> cav. prof. D. - Trattato di idrografia e di idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868. in-8. L. 1.00	<b>LEGGI</b> di Statistica. Parte I. Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872. in-8 con figure. L. 1.00	<b>Idem.</b> Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868. in-8. L. 1.00

**RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE della prem. Tip. F. Sacchetto**

**TULLIO RONCONI**

**Farinata degli Uberti**

**DRAMMA**

Padova 1878, in-12 - Lire 1.50

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**Fisiologia Umana**  
 Applicata alla Medicina

**PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione**  
 Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire 6.00